

REGIONE
Con due leggi
la battaglia
alla burocrazia
della carta

Bait a pagina VII



**Andrea Garlatti:
dalla direttiva
europea ai servizi
istantanei**

La Regione punta ad abolire la carta in tutti i rapporti interni, in modo da fornire risposte istantanee alle istanze dei cittadini e delle imprese. Il supporto verrà dalla condivisione con gli enti locali della medesima piattaforma informatica

OBIETTIVO RAVVICINATO

Realizzare tutte le pratiche interne con l'uso esclusivo del computer

L'APPUNTAMENTO

Venerdì a Villa Manin esperti da Udine, Trieste, Barcellona e Brema

Una Regione libera dalla carta

Confronto con esperti europei e due disegni di legge per realizzare la "tele-amministrazione"

Maurizio Bait

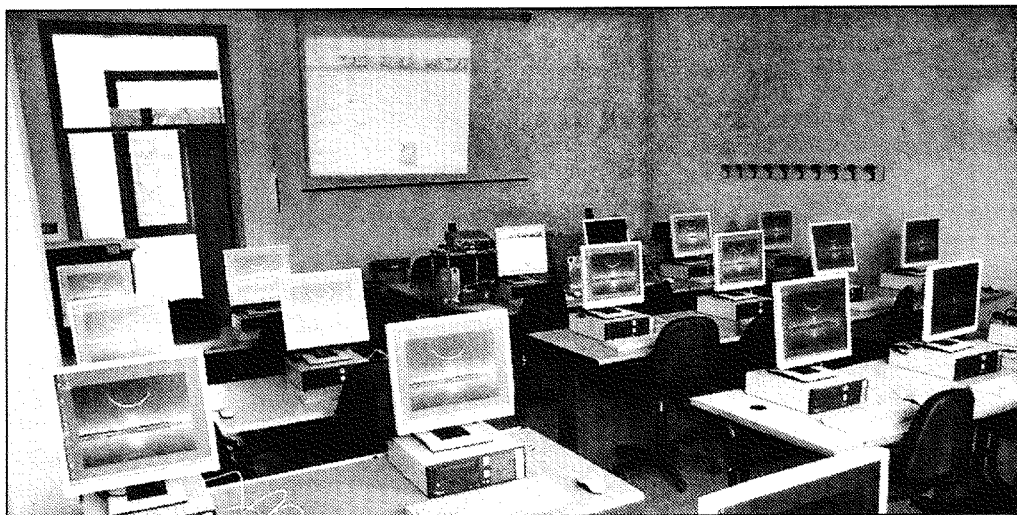
NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Tutti infarciscono discorsi e promesse della parola magica: informatizzazione. Ma come arrivare a un risultato concreto di miglioramento della vita per cittadini e imprese? Come tradurre in realtà effettiva le buone intenzioni, delle quali com'è noto sono lastricate le strade dell'inferno?

Ecco la risposta della Regione: rimuovere quel Moloch psicologico che impedisce alla burocrazia di cedere il passo, lasciando alle scartoffie l'impero sulla pubblica amministrazione, che è invece da rendere nel contempo più efficiente e meno costosa.

L'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti sta agendo su tre fronti: l'organizzazione di un convegno pubblico venerdì prossimo a Villa Manin con inizio alle 9.30 sotto il titolo emblematico *Telematica e procedimento amministrativo*, ma anche due distinti disegni di legge: uno per la *Società dell'informazione* e l'altro con per la manutenzione normativa.

● **La rivoluzione culturale.** Cominciamo dal convegno: oltre che dalla Regione, è organizzato dalle Università di Udine e Trieste con esperti di diversi altri atenei: Bologna, Cagliari, Barcellona e Brema. Dopo l'entrata in vigore della Direttiva comunitaria 123 del 2006, la cosiddetta Direttiva Servizi, che introduce importanti misure per la semplificazione amministrativa e gli sportelli unici, «dobbiamo definire in quale misura sia possibile semplificare la vita dei cittadini e migliorare



ASSESSORE
Andrea Garlatti
tenta la
rivoluzione
telematica

i servizi pubblici - spiega Garlatti - eliminando atti di carta e passaggi procedurali attraverso l'uso della telematica». L'assessore aggiunge che «potranno essere utili al processo di attuazione della Direttiva Servizi da parte degli enti regionali e locali le esperienze maturate nell'ambito dell'Unione europea, e, in particolare in Spagna e in Germania», visto che la *mission* dell'incontro è proprio «fornire elementi di analisi e spunti operativi agli amministratori pubblici impegnati nell'attuazione della riforma».

● **Il nuovo concetto.** Il nocciolo della sfida è trasformare *tutto* ciò che è attività della Pubblica amministrazione in attività telematica. «Bisogna naturalmente costruire le condizioni pratiche di un tale contesto definendone principi e criteri», chiarisce Gem-

ma Pastore, direttore del Servizio legislazione, semplificazione e riforme della Regione. «Dalla legge Bassanini a oggi molto è stato fatto, tuttavia trasformare il servizio in *teleservizio* è un passo da gigante, che deve fare i conti con molte resistenze psicologiche e con il divario digitale nella società civile».

● **Primi obiettivi.** Sarebbe già una importante vittoria sulla burocrazia vincere la prima sfida: far sì che tutte le pratiche interne della Regione si sviluppino in tempo reale e senza carte: tutto *on line*, in modo che ogni cosa avvenga «in modo contestuale», per dirla con Gemma Pastore, bruciando le carte da una parte e i tempi di risposta al cittadino o all'impresa dall'altra.

© riproduzione riservata